

Care amiche e compagne Cari amici e compagni,
siamo qui oggi per rendere onore alla memoria dell'amico e compagno Renzo Pigni.

Prima di lasciare la parola a Valeria, che sicuramente è più titolata di me a ricordare Renzo, mi preme dire brevemente alcune parole.

Per noi della sezione Anpi di Como, Renzo non è stato solo il nostro vicepresidente, ma è stata una vera e propria guida. Anche laddove c'erano aspri confronti, sapeva sempre indicare un punto di mediazione per superare positivamente le discussioni.

A noi, che ci considerava bonariamente e con orgoglio le ragazze e i ragazzi dell'Anpi, si è sempre rivolto in maniera franca e sincera, prodigo di consigli e suggerimenti, senza mai avere un atteggiamento paternalista, nonostante ne avesse i titoli per farlo.

Non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno ed era sempre disponibile e felice quando organizzavamo iniziative nelle scuole o nelle piazze di Como in cui poter intervenire per parlare di antifascismo, di libertà, di democrazia e di Costituzione.

Punto di riferimento dell'Anpi comasca, ricoprì molti incarichi politici e istituzionali. Fu vice sindaco nella Giunta dell'avv. Antonio Spallino negli anni '80, periodo in cui fu progettato e realizzato il Monumento alla Resistenza europea ai giardini a lago, inaugurato il 28 maggio 1983 alla presenza del presidente della Repubblica Sandro Pertini. Proprio per questo Monumento impegnò tutte le sue energie e a questo proposito vorrei citare alcuni passaggi di un suo intervento pubblico nel 2013:

"Questo monumento l'abbiamo voluto io e il sindaco Spallino. L'abbiamo desiderato, voluto e costruito ed è stato inaugurato da Sandro Pertini. Perché in Pertini vedevamo in realtà l'espressione dei valori della nostra Costituzione repubblicana. Io devo dirvi però che possono essere importanti le parole che diciamo qui, ma sono più importanti quelle pietre che parlano. E che ci lanciano un monito.

Quelle pietre rappresentano non soltanto un momento politico, perché nei campi di sterminio ci sono finiti tutti i diversi: lo zingaro, l'omosessuale, il bambino, c'è finita l'umanità che diceva di no al nazismo.

La democrazia, la libertà, non sono un dono assoluto, conquistato per sempre, ma va difeso giorno per giorno e momento per momento. La Costituzione non è stata scritta dai padri costituenti, che in grande parte erano antifascisti. Ma è stata scritta dai partigiani, come ha detto Calamandrei, sulle montagne, nelle carceri, nei campi di concentramento: la Costituzione è scritta lì."

In questi brevi passaggi, cogliamo la lucidità che ha sempre contraddistinto le sue analisi politiche. Analisi che avevano sempre lo sguardo rivolto al futuro, contrassegnate dalla profonda preoccupazione del ritorno in Europa di idee e sentimenti nazifascisti.

Termino, rimarcando la passione di Renzo nel trasmettere ai giovani i valori della Resistenza e della Costituzione per cui ha dedicato la sua vita, spinto dal tenace attaccamento ai principi democratici e antifascisti.

Auspico che la città di Como renda l'onore necessario alla sua figura e non dimentichi il suo esempio.

RENZO RESTERAI SEMPRE CON NOI. Ora e sempre resistenza.